



TRIBUNALE DI LAGONEGRO
(Prov. di Potenza)

N. 29/2017

Premessa

Il Tribunale di Lagonegro, a seguito della riforma della "geografia giudiziaria", ha un circondario molto esteso: investe un territorio di Km 290.419, comprende 64 Comuni ed una popolazione di 156.560 abitanti.

La pianta organica, commisurata alle esigenze del nuovo Tribunale di Lagonegro, portata ad un numero di 19 magistrati ordinari, compreso un Presidente di Sezione, si è poi ridotta al numero di 18 unità (come da decreto ministeriale dell'1 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 12 gennaio 2017 e comunicato a quest'Ufficio in data 18 gennaio 2017)).

Attualmente, sono in servizio presso questo Tribunale, oltre al Presidente del Tribunale, dott. Matteo Claudio Zarrella e al Presidente di Sezione, dott. Claudio G. Scorza, tredici su sedici giudici in organico.

È stato deliberato il trasferimento ad altra sede giudiziaria della dott.ssa Miriam Valenti con conseguente scopertura nella misura del 50% dell'ufficio del "Lavoro e della Previdenza". Altra "scopertura" è conseguente al recente trasferimento, nel maggio di quest'anno, della dott.ssa Ilaria Giuliano.

I frequenti trasferimenti, le prolungate assenze per ragioni di maternità, hanno comportato, in aggiunta a croniche vacanze d'organico, disfunzioni accumulate nel tempo cui si è cercato di rimediare con adattamenti e modifiche "tabellari".

Pure da considerare la preoccupante carenza di personale amministrativo il cui organico presenta attualmente una percentuale di scopertura di circa 30% specialmente nel settore direttivo, con inevitabili ricadute nella gestione dei procedimenti civili.

Da ultimo, i trasferimenti delle dott.sse Valenti e Giuliano, per certi aspetti imprevisi, dati i tempi ristretti di permanenza delle stesse in questo Tribunale, hanno determinato ulteriori aggiustamenti con decreti di nn. 27, 28 .

Il Presidente di sezione, dott. Claudio G. Scorza, ha predisposto, su delega dello scrivente, una "bozza" di organizzazione tabellare che ha contemperato, con esito encomiabile, le esigenze organizzative degli uffici, le scoperture di personale giudiziario ed amministrativo, le richieste dell'Avvocatura espresse dal locale Consiglio dell'Ordine ed i carichi esigibili dei magistrati. In proposito è rimasta confermata la scelta, perseguita nelle varie riunioni tenute con i magistrati, del modello di "direzione partecipata" che consente a ciascun magistrato di rapportare il suo carico esigibile alle esigenze del Tribunale particolarmente intese al recupero dell'efficienza ed allo smaltimento dell' "arretrato", di prendere consapevolezza del programma organizzativo del Tribunale e di valorizzare la propria professionalità, dando il proprio contributo alla definizione del programma stesso. A tal fine si sono conformate le riunioni tenutesi appositamente con i giudici togati ed onorari. Ne discende la proposta tabellare seguente (integrata a pag.24 con l'attribuzione al GOT oltre che delle ATP anche delle " relative opposizioni" e rettificata a pag. 36 ove erroneamente sono state inserite tra le udienze della dott.ssa Valentino il "1° e 3° mercoledì del mese")

PROPOSTA TABELLARE

PER IL

TRIENNIO 2017/2019

(Delibera di Plenum in data 25 gennaio 2017 – Prot. n. 1318 del 26.1.2017, così come modificata alla data del 22 febbraio 2017, relativa alla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019).

Si rileva, innanzitutto, che la seguente proposta tabellare è stata formulata con riferimento ai magistrati previsti in organico, con l'indicazione degli N.N. per i posti vacanti.

- Preliminarmente, va dato atto dello svolgimento degli adempimenti previsti dall'art. 13 della circolare del C.S.M. sulle tabelle; in particolare, sono stati raccolti i contributi di tutti i magistrati dell'ufficio nelle riunioni all'uopo indette ed anche a mezzo e.mail; è stato interessato, altresì, il locale C.O.F., onde acquisire eventuali proposte ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio; è stata chiesta al Dirigente Amministrativo la relazione in ordine alle cause delle eventuali disfunzioni relative al settore di sua competenza;
- è stata prevista la distribuzione dei magistrati in due sezioni: la prima civile, la seconda penale, prevedendosi, per la quasi totalità dei giudici, l'assegnazione ad un solo settore.

- è stata indicata la scansione temporale dei periodi di turno gip/gup.
- è stato individuato, in via preventiva, nel Presidente di sezione, il giudice coordinatore e referente dei got.
- è stata precisata l'attività e l'impegno dell'attività giudiziaria del Presidente del Tribunale e del Presidente di sezione.
- è stato definito il ruolo di tutti i giudici.
- sono stati indicati i criteri di sostituzione, nonché di scelta dei got.
- i ruoli sono stati perequati, al fine di assicurare una equa distribuzione dei carichi di lavoro tra tutti i magistrati.

Si è resa necessaria la previsione di un modulo organizzativo temporaneo che abbia validità fino alla copertura dell'organico.

E' stata avviata la procedura di interpello al fine di provvedere con urgenza alla nomina del **magistrato di riferimento per l'informatica, settore penale**, atteso che la dott.ssa Giuliano [che ricopriva tale ruolo] ha lasciato l'ufficio in quanto trasferita ad altra sede.

§§§

1. DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Premessa.

La situazione organizzativa del Tribunale di Lagonegro è alquanto problematica, per vari ordini di motivi:

- 1) la inadeguatezza delle risorse umane disponibili, sempre più accentuatasi nel corso degli ultimi anni, in ragione della mancata sostituzione del personale amministrativo a vario titolo cessato dal servizio ed ancor più aggravatasi a seguito del disposto accorpamento del Tribunale di Sala Consilina a quello di Lagonegro, che richiede un adeguamento della pianta organica relativamente al personale amministrativo, e, nell'immediato, quantomeno la copertura di tutti i posti vacanti.
- 2) il frequente *turn over* dei magistrati, che non consente una pianificazione del lavoro neppure a medio termine, anche per la prolungata scoperta dell'organico;
- 3) la prolungata assenza di magistrati per gravidanza/maternità.

Ciò premesso, verranno di seguito delineati gli interventi di modifica dell'organizzazione dell'ufficio, tesi a migliorarne i livelli di **efficacia dell'azione giurisdizionale dell'ufficio**, intesa come *capacità di rispondere tempestivamente alla domanda di giustizia proveniente dal*

territorio e valutata tenendo conto soprattutto della durata dei procedimenti e di efficienza dell'ufficio, intesa come capacità di utilizzare le risorse disponibili in maniera tale da massimizzare la quantità del lavoro eseguito, sulla base dei dati statistici in possesso dell'ufficio e delle indicazioni emerse nelle riunioni con i magistrati togati ed onorari, ed il personale amministrativo, ricercando misure di riequilibrio dei carichi di lavoro e di migliore utilizzazione delle risorse.

§§§

A) analisi dello stato dei servizi e dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze.

SETTORE CIVILE:

fascicoli pendenti alla data del 31.3.2017

affari contenziosi e controversie agrarie	4955
Lavoro, previdenza, assistenza [compresi A.T.P.]	4614
volontaria giurisdizione	450*
esecuzioni mobiliari	447
esecuzioni immobiliari	1128
Istanze di fallimento	12
Fallimenti	244
altre procedure concorsuali	6

*dato comunicato dal responsabile di cancelleria

Procedimenti civili pendenti alla data del 31.3.2017, suddivisi per anno di iscrizione:

ANNI	Pendenti
<i>fino al 2006</i>	119
2007	48
2008	98
2009	160
2010	254
2011	382
2012	574

	2013	668
	2014	685
	2015	798
	2016	905
	2017	264

Procedimenti di lavoro/prev./ass. pendenti suddivisi per anno di iscrizione*:

ANNI	Pendenti
<i>fino al 2006</i>	6
2007	6
2008	3
2009	14
2010	69
2011	121
2012	175
2013	291
2014	711
2015	794
2016	890
2017	230

*il numero dei fascicoli non comprende quelli di A.T.P. in materia di previdenza

Procedimenti di esecuzione immobiliare pendenti al 31.3.2017, suddivisi per anno di iscrizione:

ANNO	PENDENTI
<i>fino al 2006</i>	291
2007	65
2008	59
2009	58
2010	67

2011		94
2012		72
2013		107
2014		106
2015		92
2016		91
2017		26

§§§

SETTORE PENALE

I dati sono stati estrapolati dal SICP ed aggiornati alla data del **31.03.2017**

Collegio penale:

ANNO	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2015	143	63	33	173
2016	173	75	59	189
2017*	189	12	33	168

Rito monocratico:

ANNO	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2015	3252	1503	1084	3671
2016	3671	1431	1219	3883
2017*	3883	325	286	3922

GIP-GUP registro npti:

ANNO	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2015	825	1158	365	1618

2016	1618	1862	664	2816
2017*	2816	437	544	2709

GIP registro ignoti:

ANNO	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2015	977	1767	931	1813
2016	1813	1446	689	2570
2017*	2570	530	256	2844

§§§

Procedimenti penali pendenti suddivisi per anno di iscrizione:

ANNI	Rito monocratico	Rito collegiale
2006	1	///
2007	4	///
2008	7	///
2009	36	///
2010	59	3
2011	115	4
2012	323	7
2013	329	19
2014	605	31
2015	965	35
2016	1173	62
2017*	306	7

***fino al 31.3.2017**

ESECUZIONE PENALE [dati comunicati dai responsabili di Cancelleria]:

settore	Pendenti al 31.3.2017
Dibattimento	56
Gip – Gup	8

§§§

Va rilevato, sulla base delle pendenze e delle sopravvenienze riguardanti il **contenzioso civile**, evidenziate nei prospetti sopra riportati, che appare indispensabile la costituzione di almeno cinque ruoli di contenzioso ordinario civile, onde evitare carichi di lavoro insostenibili.

Quanto al settore del **dibattimento penale**, avuto riguardo ai dati rilevabili dai prospetti statistici, va confermata la previsione di due collegi penali.

La soluzione proposta, inoltre, coinvolgendo un più ampio numero di giudici nel collegio penale, consentirà ai medesimi di conseguire il requisito dello svolgimento biennale di funzioni del giudice del dibattimento, con possibilità per gli stessi, ove si rendesse necessario, di essere destinati allo svolgimento delle funzioni di gip/gup.

Si impone, altresì, la distribuzione dei affari penali di competenza del **Tribunale monocratico** tra cinque ruoli, affinché il numero dei processi pro-capite non superi possibilmente le 800 unità.

B) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella:

Non è stato possibile realizzare appieno gli obiettivi programmati nella precedente tabella, in ragione della scopertura degli organici, dell'elevato *turn over* dei magistrati, delle prolungate assenza per gravidanza/maternità; tutto ciò comporta periodici disfunzioni e disservizi, con la conseguente necessità di procedere a frequenti adattamenti e modifiche tabellari, non consentendo una pianificazione del lavoro neppure a medio termine.

C) Obiettivi prioritari da perseguire nel prossimo triennio e scelte organizzative adottate per realizzarli:

Premessa la necessità di una equilibrata distribuzione dei magistrati ordinari e onorari nei settori civili e penali al fine di sopperire alle carenze di organico, l'analisi dei dati complessivi delle pendenze, effettuata in maniera scomposta [*per anno di iscrizione dei procedimenti*] consente di individuare i seguenti obiettivi:

➤ **nel settore civile:**

- a) smaltimento dell'arretrato secondo quanto programmato nel progetto di gestione del contenzioso civile per l'anno 2017, come da decreto n. 8/2017 della Presidenza di questo Tribunale, emanato a norma dell'art. 37 della legge 15 luglio 2011, n.111.
- b) riduzione della durata media dei procedimenti dell'ufficio;
- c) maggiore rendimento dell'ufficio ed individuazione di carichi esigibili;
- d) integrale definizione, entro il 31.12.2019, dei procedimenti civili iscritti fino all'anno 2012, **pari a complessivi 1.635;**
- e) realizzazione di un piano di smaltimento dei processi da più tempo pendenti sui ruoli, onde ridurre progressivamente la forbice all'ultimo quinquennio;
- f) quanto al settore lavoro e previdenza, l'obiettivo da perseguire (*similmente a quanto previsto per il settore civile*) è quello di uno svecchiamento del ruolo, mediante la definizione di tutti i fascicoli iscritti fino all'anno 2014, **pari a complessivi 1.396.**
- g) mantenimento dell'allineamento tra i procedimenti sopravvenuti e definiti in materia di separazione e divorzio, afferente la fase presidenziale, nonché in materia di decreti ingiuntivi.

Le scelte organizzative che verranno adottate al fine di realizzare gli obiettivi testé enunciati sono le seguenti:

- collaborazione della magistratura onoraria, secondo le modalità di impiego previste dal C.S.M. con la circolare sulle tabelle;
- scelta di destinare due giudici in via esclusiva alla trattazione delle cause di lavoro e di previdenza;
- scelta di destinare un giudice in via esclusiva alle funzioni di giudice dell'esecuzione immobiliare ed un giudice in via esclusiva alle funzioni di delegato ai fallimenti ed alle procedure concorsuali ed alla materia della volontaria giurisdizione;
- per la materia attinente alla famiglia (*separazioni, cessazione effetti civili e scioglimento del matrimonio*) saranno dimezzati i tempi di fissazione dell'udienza presidenziale di comparizione dei coniugi, raddoppiando il numero delle relative udienze.

Possibili fattori critici legati alla:

- presenza effettiva dei giudici togati, assegnatari dei predetti ruoli.
- copertura, entro breve termine, di tutti i posti vacanti [*togati e got*];



Programma di definizione del piano:

- predisposizione per ciascuno dei fascicoli di un articolato **calendario del processo** attraverso udienze ravvicinate, con conseguente realizzazione di una corsia preferenziale;
- adozione di prassi virtuose, quali, in via esemplificativa:
 - ✓ valorizzazione del tentativo di conciliazione;
 - ✓ invito alle parti a richiedere una decisione secondo equità, ex art. 114 c.p.c.;
 - ✓ sollecitazione alle parti a rinunciare ai termini ex art. 190 c.p.c.;
 - ✓ esercizio, con particolare rigore, della discrezionalità del giudice in sede di ammissione dei mezzi di prova, onde evitare attività inutilmente defatiganti;
 - ✓ definizione della causa in udienza, con sentenza a verbale, ex art. 281 sexies c.p.c.;
 - ✓ adozione di motivazioni sintetiche;
 - ✓ vigilanza sulle attività dei consulenti tecnici di ufficio al fine di evitare il protrarsi di ritardi nel deposito delle relazioni, da segnalarsi in ogni caso alla Presidenza;
 - ✓ diniego di rinvio dell'udienza giustificato dalla necessità di esaminare relazioni del CTU depositate già da congruo tempo; divieto di proroga del CTU non giustificare da particolari motivi; divieto di supplementi di perizia non strettamente necessari ed eventualmente evitabili con la convocazione del CTU a chiarimenti;
 - ✓ puntuale applicazione, anche d'ufficio, nelle cause iniziate dopo il 4 luglio 2009, dell'art. 96, co. 3, c.p.c., ogni qualvolta la lite appaia temeraria, anche a prescindere dalla prova del pregiudizio subito dalla parte vittoriosa, posto che l'abuso del processo va contrastato in quanto causa un danno indiretto all'erario, epr l'allungamento della durata dei processi, oltre che un danno diretto alla controparte per il ritardo nell'accertamento della verità.

La realizzazione del piano consentirà di ridurre notevolmente la forbice temporale della pendenza del contenzioso civile, sino a ridursi ad un massimo di cinque anni.

La copertura dei posti consentirà, altresì, di ricorrere al modello organizzativo dell'affiancamento dei g.o.t., con la formazione dei ruoli aggiuntivi, utilizzando il criterio di selezione delle cause di più antica iscrizione, in misura uguale per ciascun ruolo, anche da



scorporare da tutti gli altri ruoli [ciò è consentito, come da delibera del C.S.M. adottata nella seduta del 25 luglio 2012, in risposta ad un quesito].

Resta, comunque, assolutamente indispensabile una costante opera di monitoraggio, onde seguire lo stato progressivo di attuazione del programma ed adottare, all'occorrenza, con tempestività, tutte le iniziative e gli interventi necessari ad assicurare il conseguimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine, saranno previste sessioni bimestrali di *follow-up*, possibilmente anche con il coinvolgimento del Foro locale, al fine di verificare *in progress* l'andamento dell'intervento.

§§§

Settore penale

a) dibattimento

Gli obiettivi principali da perseguire riguardano, soprattutto, il dibattimento, che, a seguito dell'accorpamento del Tribunale di Sala Consilina [e della relativa sezione distaccata di Sapri], ha in carico, alla data del 31.3.2017, ben **3922 processi con rito monocratico e 168 processi collegiali**.

La costituzione di due collegi penali e di cinque ruoli monocratici potrà consentire un aumento delle definizioni, ferma restando la necessità di una continuità delle funzioni, sinora pregiudicata dal continuo turn over e dalle assenze per gravidanza/maternità.

Sono concretamente perseguibili i seguenti obiettivi:

- *per i processi di competenza del Tribunale in composizione collegiale:*
 - o definizione, entro il 31.12.2017, di tutti i processi iscritti fino al 31.12.2014, pari a complessivi 64 fascicoli;
 - o definizione, entro il 30.07.2018, dei processi iscritti nell'anno 2015, pari a complessivi 35 fascicoli;
 - o definizione, entro il 31.12.2019, dei processi iscritti nell'anno 2016 e fino al 31.3.2017, pari a complessivi 70 fascicoli.
- nel settore monocratico, a regime [ossia con la presenza di tutti i giudici togati assegnatari dei ruoli e dei got in affiancamento], è possibile conseguire la definizione di 1.200 fascicoli per anno, con un range del 10% in più o in meno, condizionato alla natura e complessità dei processi.



Nel caso di perdurante assenza di magistrati, l'obiettivo minimo sarà quello di evitare un forte aumento della pendenza, cercando di mantenere quanto più possibile in equilibrio sopravvenienze e definizioni.

b) gip/gup

La situazione risente del fatto che per molto tempo solo uno dei giudici in organico era in possesso della prima valutazione di professionalità, con la necessità di assegnare allo svolgimento delle suddette funzioni il Presidente di sezione [con conseguente ricadute negative sul dibattimento, che in breve tempo ha fatto registrare un aumento delle pendenze dei processi collegiali, sino a 200 fascicoli; pendenza ora ridotta, grazie al ritorno del Presidente di sezione alle sue funzioni di presidente dei collegi penali].

Allo stato, considerate le priorità, non è possibile intensificare l'attività di definizione nel settore degli affari di competenza del giudice per le indagini preliminari e del giudice dell'udienza preliminare.

Unico obiettivo realisticamente perseguibile potrà essere soltanto quello di mantenere pressoché in equilibrio sopravvenienze e definizioni.

Settore attività amministrativa:

La grave scopertura dell'organico amministrativo ha negative ricadute sulla gestione dei flussi di utenza, sullo scarico delle udienze ed i connessi adempimenti e determina, soprattutto, l'impossibilità di celebrare un maggior numero di udienze penali settimanali che pur sarebbe necessario.

Ciò premesso, l'azione programmatica sarà rivolta ad assicurare:

- 1) il miglioramento dell'efficienza dei servizi di cancelleria con l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
- 2) il miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico;
- 3) la predisposizione degli strumenti per la continua verifica della realizzazione degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

D) illustrazione dei programmi di definizione dei procedimenti.

Si rinvia a quanto precedentemente esposto al punto che precede.

Va ulteriormente precisato:



➤ *quanto ai settori civile, lavoro e previdenza:*

Al fine di assicurare lo smaltimento dei processi civili e di quelli lavoro/previdenza, secondo il calendario sopra indicato, sarà richiesto ai magistrati assegnatari dei fascicoli, sulla base di appositi elenchi, di predisporre per ciascuno di essi un articolato calendario del processo, che attraverso la fissazione di udienze ravvicinate e la conseguente realizzazione di una corsia preferenziale, possa approdare alla definizione del procedimento nei termini prima precisati.

Tale *modus procedendi* verrà esteso, nel tempo, anche alle altre cause iscritte a ruolo negli anni successivi, onde assicurare un percorso virtuoso per lo smaltimento del contenzioso di più antica data.

➤ *quanto al settore penale:*

Verrà trasmessa a ciascun giudice assegnatario di un ruolo penale un elenco analitico dei procedimenti da definire, con richiesta di "report" almeno bimestrali in ordine allo stato di attuazione del programma di smaltimento.

Si suggerisce, inoltre, l'applicazione di prassi virtuose, quali, in via esemplificativa:

- a) predisposizione di schemi di motivazione sintetica, con moduli per la decisione di cause seriali o semplici, anche per agevolare il lavoro dei g.o.t. ed assicurare uniformità di giurisprudenza dell'ufficio [*si pensi ai processi in materia di violazioni al C.d.S., ecc.*].
- b) fissazione della prima udienza filtro, in relazione alla quale le parti non dovranno citare i testi, per eventuali riti alternativi.
- c) celebrazione di udienze tendenzialmente monotematiche [*si pensi all'edilizia ed urbanistica, ecc.*];

Verranno adottate opportune iniziative per l'elaborazione di un protocollo con la Procura della Repubblica, affinché i decreti di citazione diretta a giudizio vengano trasmessi, oltre che in formato cartaceo, anche in *file*, in formato word, in apposita casella elettronica, da costituire presso la sezione penale. Ciò consentirà al giudice di inserire immediatamente il capo di imputazione nella sentenza e sollevare il personale di cancelleria dalla relativa intestazione.

Saranno diramate opportune direttive, affinché i fascicoli penali evidenzino, con opportuni accorgimenti grafici, eventuali pendenze cautelari, scadenza dei relativi termini, elezioni o dichiarazioni di domicilio, ammissione al patrocinio a spese dello Stato, ecc..

E) relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sull'incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi programmati.



L'articolo 13 della circolare del 25 gennaio 2017 sulla formazione delle tabelle per il triennio 2017/2019 prescrive, nell'iter procedimentale di redazione della proposta tabellare, l'acquisizione della relazione del dirigente amministrativo in ordine alle cause delle eventuali disfunzioni relative al settore di competenza.

Al riguardo, il Dirigente Amministrativo, dott. Giuseppe Ferraro, ha segnalato quanto segue:

"La problematica emergente per quanto concerne il corretto apporto dell'apparato amministrativo è quella inerente all'equilibrato rapporto tra carichi di lavoro ed unità di personale in servizio, circostanza che determina continui "aggiustamenti" nei diversi settori della cancelleria.

Tanto è determinato dalla obiettività delle carenze di personale nell'ambito del Tribunale di Lagonegro, tant'è che nel decorso anno è stata evidenziata, al Ministero della Giustizia, Ufficio del Capo Dipartimento, ed al Sig. Presidente della Corte di Appello di Potenza, la situazione dell'organico amministrativo di questa sede giudiziaria in considerazione della forte scopertura di posti in diverse qualifiche professionali.

E' risaputo, purtroppo, che trattasi di un fenomeno non certo congiunturale, ma che ormai si è consolidato negli anni acuendosi in seguito alla riforma della geografia giudiziaria (a decorrere dal 14 settembre 2013), che ha determinato incrementi esponenziali dei carichi di lavoro, all'ampliamento della pianta organica magistratuale che con il tempo si è assestata su 16 magistrati ordinari presenti su 18 previsti, oltre a 7 giudici onorari, ed al collocamento a riposo di unità di personale non rimpiazzate da nuovi ingressi.

Tale ultimo aspetto (il caso di mancate assunzioni in tempi brevi) determina, pure, quello che, secondo la scienza dell'organizzazione, si definisce "diniego di trasferimento di saperi" in quanto la presenza di nuovi assunti avverrà allorché il personale anziano sarà già stato collocato a riposo di guisa che i nuovi non potranno fruire dell'apporto professionale dei colleghi anziani.

Nel caso del Tribunale di Lagonegro si ricorda che la scopertura di posti è pari a 21 unità, in media il 30% circa e con picchi per talune qualifiche di particolare rilievo pari al 54% (Funzionari Giudiziari), al 25% (Cancellieri) e 28% (Assistenti Giudiziari) . Va, tuttavia, aggiunto che dei benefici potranno aversi nel corso di vigenza della tabella organizzativa del Tribunale allorché sarà esecutiva la riqualificazione dei Cancellieri con l'accesso al profilo professionale del Funzionario Giudiziario.



Della dotazione organica dell'ufficio fanno parte anche gli stagisti di cui all'art.37 della legge 111/2011 ed i "tirocinanti" di cui all'art. 50, comma 1bis, D.L. 90/2014 di supporto alle cancellerie, benché per non oltre quaranta ore mensili e con compiti prettamente ausiliari.

Si ritiene che solo dalle carenze sopra descritte potrebbero verificarsi eventuali disfunzioni nell'espletamento dei servizi di cancelleria".

F) Analisi relativa alla ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile ed il settore penale.

I carichi di lavoro risultanti dalle sopravvenienze e dalle pendenze sopra riportate impongono una ripartizione dei 18 magistrati in pianta organica, suddivisi in due sezioni:

- 1^sezione [*civile/lavoro*]: 1 Presidente del Tribunale e 9 giudici.
- 2^sezione [*penale*]: 1 Presidente di sezione e 7 giudici.

Trattasi di ripartizione che garantisce un rapporto equilibrato in ogni settore rispetto all'impegno lavorativo richiesto a seconda delle funzioni rivestite.

Finalità perseguite.

- assicurare una equilibrata distribuzione dei ruoli tra tutti i magistrati in servizio, che tenga conto delle peculiarità di alcune funzioni, valorizzando le specifiche professionalità di ciascuno e, ove possibile, soddisfacendo le preferenze da ciascuno espresse.
- soddisfare, in termini rigorosi e puntuali, l'esigenza che l'assegnazione degli affari, sia in materia civile che penale, dia piena attuazione al principio del Giudice naturale precostituito per legge e conseguentemente siano evitate formule di organizzazione dell'ufficio che lascino margini di discrezionalità nella individuazione dei componenti chiamati a costituire i diversi collegi e nella assegnazione degli affari.
- individuare un preciso ordine di sostituzione all'interno dei collegi, ove i magistrati chiamati a parteciparvi siano in numero superiore a quello di legge, con l'indicazione della composizione per ciascuna udienza e con previsione di un preciso ordine nella sostituzione, in caso di incompatibilità, assenza o impedimento del componente effettivo.
- specificare le funzioni assegnate a ciascun g.o.t. con espressa indicazione dell'ordine in cui essi potranno essere chiamati per eventuali sostituzioni del giudice assente, impedito, ecc.



G) indicazione schematica delle variazioni proposte

Definizione delle deleghe al Presidente di Sezione, a fronte delle mutate esigenze dell'ufficio.

Migliore ripartizione dei magistrati, definizione dei carichi di lavoro, ed utilizzo dei g.o.t.

H) indicazione delle ragioni per le quali la proposta si discosti dalle direttive stabilite dal Consiglio Superiore della Magistratura.

La proposta segue le direttive stabilite dal C.S.M.

I) relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio.

La circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle prevede [capo III, punto 2.2, lett. h] che alla proposta tabellare, in particolare al Documento Organizzativo Generale – vada allegata dal Dirigente dell'Ufficio una relazione, previa consultazione del Magistrato di Riferimento dell'Informatica, sullo stato dell'informatizzazione dell'ufficio, con indicazione del Piano di Sviluppo Triennale, da redigere sentito il Referente Distrettuale per l'Informatica.

Dalla relazione dei mag.rif., settori civile e penale, emerge quanto segue.

1. Informatica e telematica

1.a – sintetici cenni allo stato dell'informatizzazione; dotazione informatica; collegamenti, cablaggio e stato della rete.

Il Tribunale di Lagonero ha una dotazione di strumentazione informatica più che adeguata alle esigenze dei magistrati e del personale amministrativo. Infatti oltre alla distribuzione capillare tra tutti gli operatori dell'ufficio delle postazioni fisse di lavoro tutti i giudici del settore civili sono dotati di consolle in forza delle assegnazioni ministeriali. I magistrati ordinari sono assegnatari di portatili; quelli onorari di postazioni fisse. Al piano terra della struttura giudiziaria è allocata, in apposita cabina, la strumentazione relativa alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione. Lo stato della è efficiente . Adeguata alle esigenze degli operatori è l'abilitazione ai servizi di interoperabilità (internet istituzionale, pubblico e posta elettronica). Eccellente è il supporto dell'assistenza sistemistica in sede.

1.b – indicazione degli applicativi in uso e della data di inizio del loro utilizzo;

Gli applicativi in uso sono al settore civile sono il SICID, in uso prima del 2010, ed il SIECIC dal 2010. Il RE.GE. dal 1998 ed il SICP dal 2015.



1.c – indicazione dell'eventuale mantenimento di registri cartacei.

L'uso di taluni registri informatici è del tutto marginale e, comunque, non attiene nel al contenzioso civile, né ai processi penali.

1.d – indicazione di eventuali gravi anomalie nella tenuta dei registri informatici ed esiti della verifica statistica.

Nulla da osservare.

1.e – esistenza ed adeguatezza, in relazione alle esigenze dell'utenza, di un sito internet/intranet dell'ufficio; responsabile dei contenuti e dell'aggiornamento dei dati del sito.

Esiste da anni il sito internet del Tribunale, sufficiente alle esigenze dell'utenza.

1.f – rapporti con il CISIA.

Collaborativi prima con il CISIA di Bari ed attualmente con quello territorialmente competente con sede in Napoli.

2. Processo civile telematico

1.a – Informazioni richieste dal CSM in sede di monitoraggio di cui alla delibera del 5/3/2014 n. 20/IN/2014.

Nulla è stato segnalato.

1.b – eventuale insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali e formativi e dell'assistenza forniti all'ufficio.

Capillare è l'assegnazione della consolle tra tutti i magistrati del settore civili sono dotati di consolle in forza delle assegnazioni ministeriali. E' stata effettuata in sede la formazione preliminare all'utilizzo del PCT; tanto per i magistrati che per il personale di cancelleria.

1.c – adeguatezza delle disposizioni organizzative.

In linea con le indicazioni delle circolare ministeriale del 28 ottobre 2014.

1.d – eventuali esigenze di prassi elusive.

Nessuna.



3. Esecuzione notifiche telematiche penali

3.a – stato delle notifiche telematiche penali.

Il servizio di notifica telematico è attivo.

3.b – eventuale insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali e formativi e dell'assistenza forniti all'ufficio.

Adeguate e sufficiente è la dotazione degli strumenti materiali e anche l'attività formativa abbastanza sufficiente e supportata dalle istruzioni ministeriali distribuite a tutto il personale del settore penale.

3.c – cenni su eventuali disposizioni organizzative impartite all'ufficio.

Nulla da osservare.

§§§§

TIROCINI FORMATIVI IN ATTO

Sono in corso di svolgimento presso questo Tribunale i tirocini formativi, ex art. 73 D.L. 21.6.2013, n. 69.

Magistrato coordinatore dello stage è il Presidente della sezione penale, dott. Claudio G. Scorza.

Sono stati ammessi al tirocinio presso questo Tribunale, finora, dodici giovani laureati; per sei di essi il tirocinio è ancora in corso.

Per ciascuno degli ammessi, è stato redatto un progetto di tirocinio, predisposto dal Presidente di sezione, tenuto conto delle preferenze espresse da ciascun tirocinante, e secondo le indicazioni del C.S.M.

I tirocinanti sono stati affidati a vari magistrati togati, nei diversi settori, civile e penale.

L'attività dei tirocinanti si è concretizzata in attività preparatorie dell'udienza, nella redazione di bozze di provvedimenti, nella verifica della completezza dei fascicoli, nello studio ed approfondimento delle varie questioni di diritto sostanziale e processuale nella partecipazione alle udienze ed alle camere di consiglio, secondo il format del mansionario predisposto dal C.S.M.

I predetti sono stati anche registrati al sito della Scuola Superiore della Magistratura, potendo così avere accesso ai contenuti messi a disposizione dalla Scuola.



Inoltre, sono state fornite loro le credenziali per l'accesso al sistema Italgire Web della Corte Suprema di Cassazione.

I tirocinanti hanno partecipato, altresì, alle riunioni indette per l'esame e l'approfondimento delle esperienze giurisprudenziali all'interno delle sezioni.

§§§

Magistrati collaboratori nel coordinamento degli uffici del Giudice di Pace del circondario:

Rimane fermo quanto previsto dal decreto n. 19 del 6.7.2016, a firma del Presidente del Tribunale, in ordine alla indicazione dei magistrati collaboratori nello svolgimento dei compiti di gestione del personale di magistratura e amministrativo degli uffici del G.d.P. di Lagonegro, Sala Consilina, Chiaromonte, Polla e Sant'Arcangelo, individuati nei dottori Scorza, De Lellis, Maffei e Pipola, relativamente ai compiti e settori specificati nel decreto medesimo.

§§§

2. PROGETTO TABELLARE

Pianta organica numerica

Funzione	Organico	Vacanti	Effettivi
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente di Sezione	1	0	1
Giudici	16	3	13
Giudici onorari	10	3	7

Pianta organica nominativa in ordine di anzianità nel ruolo

NOMINATIVO	D. M. DI NOMINA	POSSESSO UFFICIO
ZARRELLA Matteo C.	30.12.1977	6.9.2010
SCORZA Claudio G.	29.9.1992	29.9.2014
DE LELLIS Rosamaria	8.6.2012	17.2.2014
BOSONE Giuseppe	8.6.2012	17.2.2014
PISCITELLI Giusi	8.6.2012	17.2.2014
SALADINO Vincenzo	8.6.2012	17.2.2014
MAFFEI Alfredo	8.6.2012	17.2.2014

BEATRICE Paola		8.6.2012	17.2.2014
MARTONE Angela		8.6.2012	30.7.2014
SPERANZA Laura		2.5.2013	12.1.2015
PIPOLA Giovanni		2.5.2013	12.1.2015
TAGLIAFIERRO Dora		2.5.2013	12.1.2015
BASILE Fortuna		2.5.2013	12.1.2015
ZINGALES Alessandra		2.5.2013	12.1.2015
VALENTINO Teresa		2.5.2013	12.1.2015
N.N.			
N.N.			
N.N.			

Elenco nominativo dei giudici onorari in servizio nel Tribunale:

- 1) **ABAGNARA Carmela**
- 2) **ABRAMO Carmelina**
- 3) **BELLUSCI Antonio**
- 4) **CUOFANO Aniello**
- 5) **D'AMBROSIO Vincenzo**
- 6) **RINALDI Mariangela**
- 7) **RUSSILLO Raffaele**
- 8) **N.N.**
- 9) **N.N.**
- 10) **N.N.**

sezione civile [civile/lavoro]

[1+9]

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|
| 1) ZARRELLA Matteo Claudio | Presidente del Tribunale |
| 2) BOSONE Giuseppe | Giudice |
| 3) PISCITELLI Giusi | Giudice |
| 4) BEATRICE Paola | Giudice |



- | | |
|------------------------|---------|
| 5) MARTONE Angela | Giudice |
| 6) SPERANZA Laura | Giudice |
| 7) PIPOLA Giovanni | Giudice |
| 8) TAGLIAFIERRO Dora | Giudice |
| 9) ZINGALES Alessandra | Giudice |
| 10) N.N. [X] | Giudice |

- | | |
|-----------------------|-----|
| 1. Abagnara Carmela | got |
| 2. Abramo Carmelina | got |
| 3. Rinaldi Mariangela | got |
| 4. N.N. | got |
| 5. N.N. | got |

sezione penale

[1+7]

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| 1) SCORZA Claudio G. | Presidente di sezione |
| 2) DE LELLIS Rpsamaria | Giudice |
| 3) SALADINO Vincenzo | Giudice |
| 4) MAFFEI Alfredo | Giudice |
| 5) BASILE Fortuna | Giudice |
| 6) VALENTINO Teresa | Giudice |
| 7) N.N. [Y] | Giudice |
| 8) N.N. [Z] | Giudice |

- | | |
|------------------------|-----|
| 1. Bellusci Antonio | got |
| 2. Cuofano Anello | got |
| 3. D'Ambrosio Vincenzo | got |
| 4. Russillo Raffaele | got |
| 5. N.N. | got |

disposizioni generali e deleghe

- **Presidente del Tribunale [dott. Matteo Claudio Zarrella]**

Presiede la prima sezione [civile/lavoro] del Tribunale.

Presiede il collegio lavoro e previdenza, quello degli affari non contenziosi, il collegio fallimentare e societario, quello delle controversie agrarie.

Il Presidente del Tribunale dirige l'ufficio ed esercita, personalmente o mediante delega, tutte le attribuzioni previste dalla legge e dalle circolari consiliari e ministeriali.

Nell'attività di direzione dell'ufficio si avvale della collaborazione del Presidente di sezione ed attribuisce al medesimo, secondo le indicazioni tabellari, il coordinamento di settori dei servizi e di gestione del personale ed altre attività collaborative volta a volta delegate.

Inoltre, cura personalmente le procedure relative ai concorsi interni, alla copertura dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti tabellari ai magistrati di nuova destinazione, al tramutamento dei magistrati ultradecennali, alle situazioni di incompatibilità dei magistrati.

Esamina personalmente le procedure di astensione dei magistrati del Tribunale e dei giudici di pace civili.

Cura personalmente, per la parte di competenza, tutte le pratiche relative all'edilizia giudiziaria; alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e presiede le relative riunioni.

Quale magistrato dirigente dell'ufficio cura personalmente la materia dei rapporti con le OO.SS. e le rappresentanze di base.

§§§

In caso di mancanza o impedimento del Presidente del Tribunale, questi è sostituito nelle funzioni dirigenziali dal Presidente di sezione, dott. Claudio G. Scorza, a norma dell'art. 94 della Circolare C.S.M., prot. 1318 del 26.1.2017 e succ. mod., sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019.

▪ **Presidente di sezione** [dott. Claudio G. Scorza]

Il presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 *quater* O.G. e, in particolare: collabora con il Presidente del Tribunale nella attività di direzione dell'ufficio ed effettua, nell'ambito delle indicazioni tabellari, il coordinamento di settori di attività, assicurando attività collaborativa eventualmente delegata.

Svolge il lavoro giudiziario con un carico di lavoro individuato secondo le indicazioni del Consiglio Superiore della Magistratura e dirige la sezione cui è assegnato.



Sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività, curando, altresì, lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione penale, anche con la fissazione di riunioni periodiche con i magistrati assegnati alla medesima sezione; coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione.

Segnala al Presidente del Tribunale, con le modalità ritenute più opportune, eventuali disfunzioni o disservizi e qualsiasi altra situazione particolarmente rilevante.

Esercita le funzioni di coordinatore e referente dei g.o.t..

Usufruisce di esonero del lavoro nella misura non superiore al 50% con le modalità di seguito precisate nell'ambito dell'organizzazione della sezione di appartenenza, secondo quanto previsto dall'art. 96, co. 1, della circolare del C.S.M., prot. n. 1318 del 26.1.2017 sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019.

Magistrato di riferimento informatico dell'ufficio:

- per il settore civile: dott.ssa Giusi Piscitelli.
- Per il settore penale: dott. *****

§§§

Il dott. Vincenzo Saladino è componente del Consiglio Giudiziario, sicché, al fine di garantire l'esonero, in ragione del 20%, dall'attività giudiziaria, lo stesso è escluso dalle supplenze nei collegi penali e nei ruoli penali monocratici.

§§§

ruoli:

Civile: [5 ruoli contenzioso civile ordinario]

- 1) Bosone
- 2) Speranza
- 3) Pipola
- 4) Tagliafierro
- 5) N.N. [X]

Criterio di assegnazione degli affari:



Si seguirà il criterio del numero di iscrizione a ruolo, tenendo conto dell'ultima cifra, come da prospetto che segue:

G. BOSONE	1, 2
L. SPERANZA	3, 4
G. PIPOLA	5, 6
D. TAGLIAFIERRO	7, 8
N.N. [X]	9, 0

Il ruolo civile assegnato a N.N. [X] sarà coperto dal g.o.t. dott.ssa Abagnara, fino all'arrivo del magistrato togato, con esclusione dei procedimenti cautelari e possessori [fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito o del giudizio petitorio], e degli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace.

§§§

Lavoro/previdenza:

- 1) G. Piscitelli [50%]
- 2) A. Martone [50%]

Criteri di distribuzione degli affari:

si seguirà il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo nel rispettivo registro, come da prospetto che segue:

G. Piscitelli 0, 2, 4, 6, 8
A. Martone 1, 3, 5, 7, 9

§§§

Procedimenti di A.T.P. in materia previdenziale e relative opposizioni:

- 1) C. Abagnara [50%]
- 2) C. Abramo [50%]

Criteri di distribuzione degli affari:

Si seguirà il criterio dei numeri pari/dispari di iscrizione a ruolo, come da prospetto che segue:

C. Abagnara 2, 4, 6, 8, 0



C. Abramo 1, 3, 5, 7, 9

Fallimento/Affari non contenziosi:

- P. Beatrice

Esecuzioni immobiliari:

- A. Zingales

Esecuzioni mobiliari:

- V. D'Ambrosio [g.o.t.] [50%]
- R. Russillo [g.o.t.] [50%]

Criteri di distribuzione degli affari:

si seguirà il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo nel rispettivo registro, come da prospetto che segue:

V. D'ambrosio: 2, 4, 6, 8, 0

R. Russillo: 1, 3, 5, 7, 9

§§§

COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

Civile ordinario e controversie elettorali	Collegio A: G. Bosone Presidente L. Speranza Giudice A. Zingales Giudice	Giorni d'udienza per entrambi i collegi: 1° mercoledì del mese, ore 9,30
	Collegio B: P. Beatrice Presidente G. Pipola Giudice D. Tagliafierro Giudice Supplenti: Il Presidente del Collegio A è sostituito dal Presidente del collegio B e viceversa. I componenti del collegio A sostituiscono i componenti del collegio B e viceversa, secondo l'ordine di anzianità a partire dal più giovane. in subordine, la sostituzione	

		<p>sarà assicurata, a rotazione, dalle dott.sse Piscitelli e Martone.</p> <p>In ulteriore subordine dai got della prima sezione, a rotazione, secondo la maggiore anzianità di servizio e a parità di condizione dal più anziano di età.</p>	
Fallimentare e societario		<p>M. Zarrella Presidente P. Beatrice Giudice A. Zingales Giudice</p> <p>Supplenti, a rotazione: G. Piscitelli, G. Bosone.</p> <p>In subordine, dagli altri giudici togati della prima sezione, a rotazione, secondo la minore anzianità di servizio.</p>	1° mercoledì del mese, ore 12,30
Controversie agrarie		<p>G. Bosone Presidente L. Speranza Giudice G. Pipola Giudice G. Abruzzese Esperto P. Campisi Esperto</p> <p>Supplente: G. Piscitelli</p> <p>In subordine, la sostituzione verrà assicurata dai got della prima sezione, a rotazione, secondo la maggiore anzianità di servizio e a parità di condizione dal più anziano di età</p>	1° mercoledì del mese, ore 11,30
Lavoro e previdenza Affari non contenziosi		<p>M. Zarrella Presidente G. Piscitelli Giudice A. Martone Giudice</p> <p>Supplenti, a rotazione, a partire dal meno anziano: G. Bosone, L. Speranza, G. Pipola, D. Tagliaferro.</p> <p>In subordine, dai got della prima sezione, a rotazione, secondo la maggiore anzianità di servizio e, a parità di condizione, dal più anziano di età</p>	3° giovedì del mese, ore 9,30

Criteria di ripartizione degli affari tra i due collegi civili:

Gli affari per i quali è prevista la competenza del collegio vengono assegnati secondo l'ordine di iscrizione a ruolo nel registro generale, a rotazione tra il collegio A ed il collegio B.

L'assegnazione dei fascicoli all'interno del collegio per ciascun magistrato sarà effettuata in progressione a partire dal giudice con minore anzianità nel ruolo e successivamente per ordine crescente di anzianità, *(fatta salva, per i presidenti dei collegi, l'assegnazione a fasi alterne, nel senso di un affare ogni due assegnati agli altri magistrati, a titolo esemplificativo il primo fascicolo alla dott.ssa Zingales, il secondo alla dott.ssa Speranza, il terzo alla dott.ssa Zingales, il quarto alla dott.ssa Speranza, il quinto al dott. Bosone, il sesto dott.sa. Zingales e così di seguito).*

Per le cause per le quali vi è riserva di collegialità, che non richiedono la trattazione in udienza, il collegio è composto dal Presidente Zarrella dal Giudice relatore del fascicolo e dal magistrato *(appartenente alla prima sezione)* che segue il relatore nel ruolo di anzianità o, in subordine lo precede in tale ruolo.

§§§

Collegio per la trattazione dei ricorsi di ricsuzione per il settore civile [artt. 52 e ss. c.p.c.]:

Il collegio è composto dal Presidente del Tribunale, che lo presiede, e dai giudici appartenenti alla sezione civile, con maggiore anzianità di ruolo.

§§§

Udienze presidenziali di separazione e divorzio:

martedì e giovedì, ore 9,00

udienze di prima comparizione e di trattazione dinanzi al giudice monocratico:

- civile

Bosone Giuseppe	lunedì e martedì, ore 9,30
Speranza Laura	lunedì e martedì, ore 9,30
Pipola Giovanni	lunedì e martedì, ore 9,30
Tagliaferro Dora	mercoledì e giovedì, ore 9,30
N.N. [X]	martedì e mercoledì, ore 9.30

- **fallimento ed affari non contenziosi**

Beatrice Paola	martedì e mercoledì, ore 9,30
----------------	-------------------------------

- **lavoro e previdenza e A.T.P. in materia previdenziale**

Piscitelli Giusi	martedì e mercoledì , ore 9,30
Martone Angela	martedì e mercoledì, ore 9,30
Carmela Abagnara	lunedì, ore 9.30
Carmelina Abramo	lunedì, ore 9.30

- **esecuzioni immobiliari**

Zingales Alessandra	martedì e mercoledì, ore 9,30
---------------------	-------------------------------

- **esecuzioni mobiliari**

D'Ambrosio Vincenzo (g.o.t.)	mercoledì, ore 9,30
Russillo Raffaele (g.o.t.)	martedì, ore 9.30

- **affari non contenziosi**

Fortuna Teresa	martedì, ore 9.30
----------------	-------------------

§§§

Disposizioni transitorie:

- 1) Il ruolo civile assegnato a N.N. [X] è assegnato al g.o.t. dott.ssa Abagnara, fino all'arrivo del magistrato togato, con esclusione dei procedimenti cautelari e possessori *[fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito o del giudizio petitorio]* e degli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace.
- 2) Il ruolo civile assegnato alla dott.ssa Tagliaferro *[attualmente in astensione per gravidanza]*, fino al suo rientro in servizio, è assegnato alla dott.ssa Carmelina Abramo, con le medesime eccezioni previste per il ruolo N.N. temporaneamente assegnato alla dott.ssa Abagnara.
- 3) Il ruolo civile, ad esaurimento, già appartenente al dott. Maffei, è assegnato al dott. Cuofano, con le medesime eccezioni sopra previste;

4) I procedimenti cautelari e possessori [fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito o del giudizio petitorio], e gli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace, che dovrebbero essere assegnati al ruolo N.N. ed alla dott.ssa Tagliaferro, ovvero già pendenti sul ruolo ex Maffei, fino a quando detti ruoli saranno coperti dai g.o.t., verranno assegnati, a rotazione, ai giudici togati della sezione, titolari di ruolo contenzioso civile ordinario, a cominciare dal meno anziano di essi. I relativi procedimenti già pendenti saranno rimessi direttamente dal magistrato onorario incompetente alla Cancelleria per l'attribuzione al giudice ordinario competente in forza del criterio testé precisato.

5) Fino a quando la dott.ssa Basile svolgerà funzioni penali (è attualmente anche componente di un collegio penale) e ricoprirà il ruolo di giudice degli affari non contenziosi, la distribuzione degli affari di seguito indicati continuerà ad essere quella prevista nelle tabelle attualmente vigenti e, in particolare:

Fallimento ed esecuzioni immobiliari:

Paola Beatrice [50%]

Alessandra Zingales [50%]

Esecuzioni mobiliari:

Raffaele Russillo [got] [50%]

Vincenzo D'Ambrosio (got) [50%]

Affari non contenziosi:

Fortuna Basile [100%]

Criteri di distribuzione degli affari:

Vige il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo nel rispettivo registro, come da prospetto che segue:

	Fallimento ed esecuzioni immobiliari	Esecuzioni mobiliari
Beatrice	1, 3, 5, 7, 9	
Zingales	2, 4, 6, 8, 0	
Russillo		1, 3, 5, 7, 9



D'ambrosio		2, 4, 6, 8, 0
------------	--	---------------

§§§

Ruoli aggiuntivi

La scoperta di organico, anche per quanto riguarda i g.o.t. [su 10 in organico ne sono presenti formalmente 7, ma di fatto 6 [essendo la dott.ssa Rinaldi, madre di bambino in tenera età, di fatto impedita allo svolgimento delle funzioni], di cui quattro impegnati nella trattazione di affari penali] e la necessità di destinare i g.o.t. in supplenza dei giudici togati, non consente allo stato di seguire, quanto al settore civile, il modello dell'affiancamento dei giudici onorari a quelli togati.

Nondimeno, tale modulo organizzativo verrà utilizzato, se si otterrà l'assegnazione di altri got al Tribunale.

Nel caso in cui l'arrivo di altri g.o.t. consentirà l'utilizzo di tale modulo organizzativo, si provvederà a creare i ruoli aggiuntivi di ciascun magistrato addetto al settore civile, secondo le previsioni della circolare sulle tabelle, con esclusione delle controversie in materia societaria e fallimentare, proprietà intellettuale ed industriale, procedimenti cautelari e possessori ed appelli avverso le sentenze dei giudici di pace, individuando i procedimenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, con riferimento al numero di iscrizione a ruolo, nell'ambito di un preciso arco temporale.

Nel concreto, l'individuazione dei processi integranti i ruoli aggiuntivi avverrà mediante apposizione di timbro in copertina ad opera del magistrato titolare del ruolo, il quale, inoltre, provvederà udienza per udienza, nell'ambito delle procedure che possono essere assegnate, a delegare al magistrato onorario a lui affiancato le attività che riterrà più opportune, compresa eventualmente la decisione della causa, ferma restando la facoltà di delegare anche negli altri processi costituenti il proprio ruolo originario i compiti e le altre attività consentite.

Con cadenza trimestrale [precisamente, con riferimento alle date del 31 marzo; 30 giugno; 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno] si procederà alla eventuale perequazione dei ruoli, laddove venisse riscontrata una distribuzione delle sopravvenienze tale che la differenza tra ciascun ruolo superi il 20%.

In tal caso, con decreto del Presidente del Tribunale, sentite le ragioni dei giudici interessati, le assegnazioni al ruolo più gravato saranno bloccate fino al riassorbimento del maggior carico.



SETTORE PENALE

GIP – GUP

Criteri di assegnazione degli affari.

▪ Ordinari:

Rimane fermo il criterio automatico della progressione numerica sulla base del numero assegnato all'arrivo del procedimento all'ufficio gip/gup, seguendo l'ordine pari e dispari, fatto salvo il principio della concentrazione in capo allo stesso giudice di tutti gli incidenti probatori e di tutti i provvedimenti relativi allo stesso procedimento [art. 171 della Circolare sulle tabelle].

Dott.ssa De Lellis → numeri pari

Dott. Saladino → numeri dispari

- Urgenti [convalida arresto/fermo; convalida intercettazioni; convalida di sequestro; rogatorie per misure cautelari; altri affari urgenti ed indifferibili]:

Detti affari sono assegnati al magistrato di turno, avuto riguardo alla data di deposito in cancelleria della relativa richiesta.

Turni di reperibilità gip:

Dott.ssa De Lellis → dal giorno 1 al giorno 15 di ogni mese.

Dott. Saladino → dal giorno 16 alla fine del mese.

Esecuzione penale di competenza del gip/gup:

Dott. De Lellis → numeri pari rgip

Dott. Saladino → numeri dispari rgip

Udienza preliminare ed esecuzione penale:

Dott. De Lellis → 1° e 2° mercoledì del mese

Dott. Saladino → 3° e 4° mercoledì del mese

Udienze camerali gip:



Dott. De Lellis → 3° e 4° mercoledì del mese
Dott. Saladino → 1° e 2° mercoledì del mese.

decreti di ammissione/liquidazione relativi al patrocinio a spese dello Stato:

Si applica il criterio automatico della progressione numerica sulla base del numero pari/dispari di iscrizione nel relativo registro, ferma restando l'assegnazione al magistrato che ne è titolare, nel caso di richieste riguardanti fascicoli già assegnati.

Dott.ssa De Lellis → numeri pari
Dott. Saladino → numeri dispari

criteri di sostituzione:

In caso di assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento dell'uno, la sostituzione è assicurata dall'altro magistrato.

In caso di assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento di entrambi i magistrati gip/gup, la sostituzione verrà assicurata dal dott. Alfredo Maffei e, in subordine, dalla dott.ssa Teresa Valentino.

Nei casi di astensione, il primo affare in arrivo all'ufficio gip/gup in data successiva a quella di accoglimento della astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al magistrato di cui è stata accolta l'astensione.

DIBATTIMENTO

DIBATTIMENTO COLLEGALE

Collegio "A":

- | | |
|-------------|--------------|
| 1) Scorza | [presidente] |
| 2) Maffei | [giudice] |
| 3) N.N. [Y] | [giudice] |

Collegio "B":

- | | |
|-----------|--------------|
| 1) Scorza | [presidente] |
|-----------|--------------|



- 2) Basile [giudice]
- 3) Valentino [giudice]

Ripartizione degli affari:

L'assegnazione dei fascicoli [ivi compresi i fascicoli di esecuzione penale di competenza del collegio] avverrà con il criterio automatico della progressione numerica sulla base del numero R.GIP, seguendo l'ordine pari e dispari:

- collegio "A" → numeri rgip pari
- collegio "B" → numeri rgip dispari

Nel caso di eventuali giudizi direttissimi dinanzi al collegio, ferma la suddivisione tra numeri pari e dispari, si farà riferimento al numero di iscrizione R.G.N.R..

I fascicoli di esecuzione penale di competenza del Tribunale collegiale, saranno assegnati, nell'ambito di ciascun collegio, in ordine progressivo, uno a ciascun magistrato, a partire dal giudice meno anziano.

Criteri di sostituzione:

In caso di astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento dei giudici togati, le sostituzioni saranno assicurate dai GOT addetti alla sezione, secondo il seguente prospetto, che tiene conto dei giorni di udienza nei quali i giudici onorari sono già impegnati per la trattazione dei rispettivi ruoli monocratici:

- nel collegio "A" [che tiene udienza il giovedì], la sostituzione sarà assicurata dal dott. Vincenzo D'ambrosio e, in subordine, dal dott. Raffaele Russillo.
- nel collegio "B" [che tiene udienza il venerdì], la sostituzione sarà assicurata dal dott. Antonio Bellusci e, in subordine, dal dott. Aniello Cuofano.

Giorni di udienza:

- Il collegio "A" tiene udienza dibattimentale nei giorni 1°, 2°, 3°, 4° giovedì del mese, con inizio alle ore 9.00.
- Il collegio "B" tiene udienza dibattimentale nei giorni 1°, 2°, 3°, 4° venerdì del mese, con inizio alle ore 9.00.
- Le udienze camerali sono tenute negli stessi giorni di udienza pubblica.

I magistrati destinati allo svolgimento di funzioni gip-gup sono esclusi dal meccanismo delle sostituzioni, fatta eccezione per la possibilità di supplenza nel collegio dibattimentale, qualora risulti l'oggettiva impossibilità di provvedere altrimenti, escluso il dott. Saladino, che gode dell'esonero quale componente del Consiglio Giudiziario.

Con cadenza trimestrale [precisamente, con riferimento alle date del 31 marzo; 30 giugno; 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno] si procederà alla eventuale perequazione dei ruoli dei due collegi, laddove venisse riscontrata una distribuzione delle sopravvenienze tale che la differenza tra ciascun ruolo superi il 20%.

In tal caso, con decreto del Presidente del Tribunale, le assegnazioni al ruolo più gravato saranno bloccate fino al riassorbimento del maggior carico.

Dibattimento monocratico

▪ **Ruolo penale monocratico ad organico pieno:**

si prevedono cinque ruoli monocratici da affidare ad altrettanti giudici togati: dottori Alfredo Maffei, Teresa Valentino, ex Fortuna Basile, N.N.[X], N.N.[Y].

▪ **Ripartizione degli affari:**

Nella assegnazione degli affari penali si applicherà il criterio numerico, riferito all'ordine di iscrizione a ruolo nel **registro gip**, con riferimento all'ultima cifra del numero, secondo il prospetto che segue:

➤ N.N. [Y]:	1, 2
➤ N.N. [X]:	3, 4
➤ Ex dott.ssa Basile:	5, 6
➤ Dott.ssa Valentino:	7, 8
➤ Dott. Alfredo Maffei:	9, 0

§§§

L'assegnazione dei fascicoli sulla base del numero r.g.n.r. [per quelli a citazione diretta] o del numero r.g.i.p. [per quelli provenienti dall'udienza preliminare] consentirà di individuare il magistrato assegnatario del fascicolo per il dibattimento, già al momento della richiesta di indicazione della data [ex artt. 132, co. 2 e 160, co. 1, disp. att. c.p.p.], cosicché le parti saranno



in grado da subito di conoscere il nominativo del magistrato cui sarà assegnato il fascicolo e tale nominativo potrà essere indicato anche sul decreto che dispone il giudizio o di citazione diretta a giudizio.

Tale criterio di assegnazione, peraltro, potrebbe determinare una sperequazione tra i ruoli.

A tal fine, con cadenza quadrimestrale [*precisamente, con riferimento alle date del 30 aprile; 31 agosto; 31 dicembre di ciascun anno*] si procederà alla eventuale perequazione dei ruoli, laddove venisse riscontrata una distribuzione delle sopravvenienze tale che la differenza tra ciascun ruolo superi il 20%.

In tal caso, si provvederà a bloccare, con decreto del Presidente del Tribunale, le assegnazioni al ruolo più gravato, fino al riassorbimento del maggior carico.

§§§

Esecuzione penale ed altri affari di competenza monocratica:

La competenza è attribuita al medesimo giudice che ha pronunciato la sentenza della cui esecuzione si tratta, ove sussista continuità di identità fisica.

Analogamente, le procedure riguardanti correzione di errori materiali, destinazione dei corpi di reato, liquidazione di compensi ai custodi, ecc., sono trattate, se possibile, dallo stesso giudice che ha emesso il provvedimento, se ancora assegnato allo svolgimento di funzioni di giudice del dibattimento.

Ove non possa trovare applicazione tale criterio, la competenza è attribuita secondo il criterio di ripartizione degli affari di cui ai prospetti sopra indicati.

Criteri di sostituzione:

In caso di assenza, impedimento, astensione, incompatibilità, valgono i seguenti criteri:

➤ **ruolo penale monocratico da udienza preliminare:**

I giudici saranno sostituiti, ciascuno, dal collega che lo segue nel ruolo di anzianità ed il meno anziano dal più anziano dei giudici.

In caso di incompatibilità dei giudici attualmente addetti allo svolgimento delle funzioni dibattimentali, la sostituzione è assicurata dal giudice togato meno anziano del settore penale; in subordine, dal Presidente di sezione e, in ulteriore subordine, dal Presidente del Tribunale.

➤ **ruolo penale monocratico da citazione diretta a giudizio:**

I giudici saranno sostituiti, ciascuno, dal collega che lo segue nel ruolo di anzianità ed il meno anziano dal più anziano dei giudici con funzioni di giudice del dibattimento monocratico; in

caso di assenza o impedimento, essi potranno essere sostituiti dai Got addetti alla sezione penale, a rotazione, a cominciare dal più anziano nel ruolo, limitatamente alle materie che gli stessi possono trattare.

Giorni ed orari di udienza [pubblica e camerale] dei magistrati addetti al dibattimento monocratico:

Maffei*: 1°, 2°, 3°, 4° mercoledì; 1° e 3° martedì del mese;

Valentino*: 1°, 2°, 3°, 4° martedì;

Russillo: 1°, 2°, 3°, 4° giovedì e venerdì del mese;

Cuofano: 1°, 2°, 3°, 4° martedì e mercoledì del mese;

Bellusci: 1°, 2°, 3°, 4° mercoledì e giovedì del mese;

D'Ambrosio: 1°, 2°, 3°, 4° martedì e venerdì del mese;

N.N.

N.N.

le udienze hanno inizio alle ore 9.00.

*i dottori Maffei e Valentino godono di una riduzione nel numero mensile di udienze monocratiche, il primo perché anche supplente gip/gup e la seconda, ex art. 117 Circolare CSM sulle tabelle, perché madre di minori di anni sei.

§§§

Turno convalide arresti e giudizi direttissimi

Premesso che, in via provvisoria e fino al compimento del sesto anno di età della prole, la dott.ssa Basile è esentata dal turno di reperibilità per le convalide degli arresti ed i giudizi direttissimi, la reperibilità per il turno è assicurata dai dottori:

- A. Maffei
- T. Valentino *[che ha dato la propria disponibilità ad assicurare il predetto turno]*
- N.N. [Y]
- N.N. [Z]

per eguali periodi, secondo il calendario predisposto ogni bimestre.

I procedimenti saranno trattati dal magistrato di turno.



Il turno decorre da lunedì a domenica, avuto riguardo alla data del deposito in cancelleria della richiesta del P.M.

§§§

Disposizioni transitorie:

La scoperta dell'organico impone di avvalersi dell'apporto collaborativo dei giudici onorari, sicché fino alla copertura dei posti vacanti, gli affari penali saranno così distribuiti:

▪ **Ruolo penale monocratico da udienza preliminare:**

Il ruolo viene distribuito tra i giudici togati, dottori Alfredo Maffei e Teresa Valentino.

▪ **Ripartizione degli affari:**

Nella assegnazione dei nuovi affari penali ai predetti giudici si applica il criterio numerico, riferito all'ordine di iscrizione a ruolo nel **registro gip**, con riferimento all'ultima cifra del numero, secondo il prospetto che segue:

- Dott. Alfredo Maffei: 1, 3, 5, 7, 9,
- Dott.ssa Teresa Valentino: 2, 4, 6, 8, 0

Ai medesimi giudici sono assegnati i procedimenti di appello avverso le sentenze emesse dai giudici di pace, sulla base del medesimo criterio numerico pari/dispari, riferito all'ordine di iscrizione a ruolo nel **registro R.G.APP.**

▪ **Ruolo penale monocratico da citazione diretta a giudizio:**

I fascicoli sono distribuiti tra i cinque giudici [togati ed onorari].

- Maffei
- Valentino
- Bellusci [got]
- Cuofano [got]
- Russillo [got]

[Attualmente, la dott.ssa Basile non svolge di fatto funzioni penali monocratiche, essendo assegnataria anche di un ruolo nel settore civile].

▪ **Ripartizione degli affari:**



Nella assegnazione dei nuovi affari penali ai giudici monocratici si applica il criterio numerico, riferito all'ordine di iscrizione a ruolo nel **registro notizie di reato**, con riferimento **all'ultima cifra del numero R.G.N.R.**, secondo il prospetto che segue:

- dott. Alfredo Maffei: 1, 2;
- dott.ssa Teresa Valentino: 3, 4;
- dott. Antonio Bellusci [got]: 5, 6;
- dott. Aniello Cuofano [got]: 7, 8;
- dott. Raffaele Russillo [got]: 9, 0;

Quanto ai fascicoli attualmente pendenti sul ruolo della dott.ssa Giuliano [recentemente trasferita ad altra sede] quelli riguardanti i reati per i quali è prevista l'udienza preliminare, nonché gli appelli avverso le sentenze dei gd.p. sono assegnati alla dott.ssa Valentino.

Tutti gli altri processi saranno trattati dai g.o.t., dottori Antonio Bellusci e Vincenzo D'Ambrosio, alle udienze già fissate, nel senso che il dott. Bellusci tratterà quelli fissati nelle udienze del mercoledì ed il dott. D'Ambrosio quelli fissati nelle udienze del martedì.

▪ **ruolo collegiale**

Fino alla copertura dei posti N.N., i collegi saranno così composti:

Collegio A [tratterà in via prioritaria i fascicoli con iscrizione a ruolo fino all'anno 2015, oltre quelli a carico di imputati detenuti o sottoposti a misura cautelare]:

Scorza	Presidente
De Lellis/Saladino*	Giudice
Maffei	Giudice

**alternativamente, De Lellis il 1° e 3° giovedì; Saladino il 2° e 4° giovedì*

Collegio B [tratterà solo i fascicoli nei quali è incompatibile il dott. Scorza]:

Basile	Presidente
Valentino	Giudice
Bellusci (got)	Giudice

il collegio "A" tiene udienza il 1°, 2°, 3°, 4° giovedì del mese, con inizio alle ore 9.00.

Il collegio "B" tiene udienza il 1°, 2°, 3°, 4° venerdì del mese, con inizio alle ore 9.00.

§§§

I processi attualmente pendenti dinanzi al collegio composto dai dottori De Lellis, Giuliano e D'Ambrosio, di risalente iscrizione a ruolo ed in avanzata fase istruttoria, proseguiranno dinanzi al medesimo collegio, ove venga disposta dal C.S.M. la richiesta applicazione della dott.ssa Giuliano [*recentemente trasferita ad altro ufficio*], ai sensi dell'art. 40 della Circolare del C.S.M. P. n. 19197 del 27.7.2011 e succ. modif.].

Nel caso in cui tale applicazione non venga disposta, i suddetti processi proseguiranno dinanzi al collegio composto dai dottori De Lellis, Maffei [*che ha dato la propria disponibilità*] e D'Ambrosio.

I predetti processi, nel numero complessivo di dodici, saranno trattati in udienze fissate nei giorni di mercoledì e giovedì e verranno definiti, con assoluta priorità, entro il 30.9.2017.

§§§

Turni di convalida arresti e direttissime

Al turno delle reperibilità per le convalide degli arresti e giudizi direttissimi partecipano anche i g.i.p. che risultano già di turno nel corrispondente periodo [*limitatamente alla fase di convalida ed eventuale applicazione di misura cautelare, con rinvio del processo al giudice togato assegnatario, secondo il criterio di ripartizione sopra indicato*], secondo il calendario che segue:

magistrati	Turno gip	Turno convalide arresti/giud. Direttissimi
De Lellis	Da giorno 1 a giorno 15 del mese	Da giorno 1 a giorno 7 del mese
Saladino	Da giorno 16 alla fine del mese	Da giorno 24 alla fine del mese
Maffei	///	Da giorno 16 a giorno 23 del mese
Valentino	///	Da giorno 8 a giorno 15 del mese

In via provvisoria e fino al compimento del sesto anno di età della prole, la dott.ssa Basile è esentata dal turno di reperibilità per le convalide degli arresti ed i giudizi direttissimi.

§§§

Quadro sinottico:

ruoli:

Collegio "A"	Collegio "B"	Gip/Gup	Monocratico
Scorza	Scorza	De Lellis	Maffei
Maffei	Basile	Saladino	Valentino
N.N. [Y]	Valentino		[Basile]

			N.N. [Y]
			N.N. [Z]

§§§

Ruolo aggiuntivo di cui può essere assegnatario un giudice togato cui sia affiancato un got.

I got attualmente presenti ed assegnati alla sezione penale sono:

- 1) dott. Antonio Bellusci
- 2) dott. Aniello Cuofano
- 3) dott. Vincenzo D'Ambrosio
- 4) dott. Raffaele Russillo

Le vacanze di organico impongono l'assegnazione di un ruolo ai predetti giudici, ai sensi dell'art. 187 della circolare sulle tabelle, oltre che la destinazione di alcuni di essi nei collegi penali, ex art. 189 della predetta circolare, come sopra indicato.

Nel caso di copertura dell'organico o di assegnazione di altri g.o.t., si provvederà all'affiancamento dei giudici togati che svolgono funzioni penali dibattimentali, secondo il modulo organizzativo previsto dall'art. 186 della Circolare sulle tabelle e tenuto conto delle disponibilità che verranno espresse.

In ragione di tale affiancamento, a ciascun giudice togato verrà assegnato un ruolo aggiuntivo da comporsi con il prelievo di non più di 200 procedimenti in ragione di anno, secondo i criteri di seguito indicati.

Il giudice togato, titolare di un ruolo aggiuntivo, nella prima udienza tenuta nei mesi da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre di ciascun anno, destinerà al ruolo aggiuntivo i primi venti processi al medesimo assegnati, compresi fra quelli previsti dall'art. 550 c.p.p., esclusi quelli relativi a violazioni edilizie ed urbanistiche, reati ambientali, quelli a carico di imputati sottoposti a misura cautelare nell'ambito dello stesso processo, salvo che non ritenga, anche su istanza del P.M. o di una delle parti private, di trattenere il processo sul suo ruolo dibattimentale per la particolare rilevanza o difficoltà delle questioni giuridiche da affrontare, oppure salvo che sia in grado di definire il processo in quella stessa udienza. In tal caso, ne darà comunicazione al Presidente di sezione e destinerà allo stesso ruolo aggiuntivo il primo processo successivo ricompreso fra quelli sopra identificati, secondo le medesime modalità.

Qualora nella prima udienza mensile, non saranno destinati tutti i venti processi previsti, l'assegnazione continuerà nelle udienze immediatamente successive, secondo il sistema prima indicato, fino al raggiungimento del numero di venti fascicoli.

Il giudice togato, celebrata l'udienza di comparizione, ex art. 555 c.p.p., assegnerà i processi dibattimentali ed i procedimenti speciali ad essi accedenti al g.o.t. che lo affianca *[ferma l'esclusione dai ruoli aggiuntivi dei procedimenti diversi da quelli previsti dall'art. 550 c.p.p., dei procedimenti di appello avverso le sentenze del giudice di pace e dei procedimenti da celebrarsi con il rito direttissimo, nonché degli incidenti di esecuzione]*.

§§§

Organizzazione dell'ufficio in caso di magistrati in stato di gravidanza, maternità, malattia o genitori di prole con situazione di handicap grave:

In tal caso, il Presidente del Tribunale, in osservanza delle prescrizioni di cui agli artt. 277 e 283 della Circolare CSM sulla formazione delle tabelle, provvederà ad adottare misure organizzative tali da rendere compatibile il lavoro dei predetti magistrati con le esigenze dell'ufficio, previa audizione dei magistrati interessati e sentito il presidente della sezione ove sono assegnati, ovvero, nelle ipotesi di cui all'art. 282, i magistrati del settore di provenienza e quelli del settore cui potrebbe essere assegnato il magistrato.

Ai fini della tutela della genitorialità sono state previste, nella presente tabella, riduzioni del numero di udienze mensili ed esoneri dai turni di convalida arresti, come sopra precisato.

Iniziativa previste per prevenire o porre rimedio ai casi di significativo ritardo nel deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati addetti all'ufficio.

Il Presidente di sezione è delegato alla sorveglianza sui tempi di deposito delle sentenze da parte dei magistrati dell'ufficio.

In caso di situazioni di criticità che necessitino di interventi organizzativi, il Presidente del Tribunale provvederà ad adottare ogni provvedimento necessario con le modalità previste al capo VI della Circolare sulle tabelle.

Criteri di priorità nella trattazione degli affari penali:

La oggettiva impossibilità di tempestiva trattazione di tutti i processi penali pendenti richiede l'adozione di moduli organizzativi adeguati, al fine di evitare la mera casualità nella trattazione

degli affari oppure la adozione di criteri di fatto disomogenei e non verificabili all'interno dello stesso ufficio.

Pertanto, alla stregua di quanto precisato nella circolare del C.S.M. P-12858 del 10.7.2014, si ritiene che, anche indipendentemente dalla data del commesso reato o da quella della iscrizione del procedimento, deve tenersi conto, in via generale, dei seguenti criteri:

- gravità e concreta offensività del reato;
- pregiudizio che può derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti;
- interesse concreto ed attuale della persona offesa.

Nella trattazione dovranno avere priorità:

- 1) i processi indicati nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;
- 2) i reati di notevole allarme sociale [*omicidi; illecita detenzione e porto di armi; rapine; estorsioni; furti in abitazione; delitti concernenti gli stupefacenti; usura*];
- 3) violazioni urbanistiche, edilizie ed ambientali.

Potranno non essere trattati per il dibattimento i processi, il cui termine di prescrizione massima [*considerate anche le eventuali sospensioni*], al momento della celebrazione del giudizio di primo grado, risulta inferiore ad un anno, essendo facile presumere, in base a criteri di esperienza, che la prescrizione interverrà nei successivi gradi del giudizio.

Dispone la trasmissione del presente decreto al Sig. Presidente della Corte di Appello di Potenza, ai Sig. Presidente di Sezione, ai Sigg. magistrati, nonché al Sig. Presidente del locale Consiglio dell'Ordine Forense.

Lagonegro, 30 maggio 2017

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
dott. Matteo Claudio Zarrella

